

L'esempio di Parma raccontato dall'assessore all'ambiente Gabriele Folli: riciclaggio aumentato del 74 %

Rifiuti, ci vuole più differenziata

“Piacenza per Aria” chiede di portarla all'80% e stop all'inceneritore

Chiusura di Borgoforte e una consistente riduzione della produzione di rifiuti entro il 2020. Ecco che cosa chiede all'Amministrazione comunale la rete dei comitati e delle associazioni locali “Piacenza per Aria”. Proposte per migliorare la gestione dei rifiuti che sono arrivate l'altra sera nel corso dell'incontro “RicicliAMO - Economia circolare, raccolta differenziata e inceneritore: come raggiungere gli obiettivi del piano regionale al 2020. Per l'occasione, il comitato ha invitato alla serata due relatori portatori di esempi “virtuosi” in materia: Marco Boschini, coordinatore dell'associazione dei Comuni Virtuosi, e Gabriele Folli, assessore all'ambiente, mobilità, gestione del verde pubblico e T.S.O. del Comune di Parma.

«Il tema dei rifiuti è centrale per entrare a far parte della nostra associazione - ha spiegato Boschini - attualmente ci sono 95 comuni e l'obiettivo è di diffondere e mettere in atto buone pratiche e idee per la sostenibilità ambientale. Pensiamo che il futuro sia la chiusura di tutti questi impianti che nuociono all'ambiente e alla nostra salute». Smaltire rifiuti senza inceneritore si può? L'esempio di Parma, portato da Folli, è eloquente: «Il riciclaggio dei rifiuti è aumentato del 74 per cento rispetto al 2010, lo abbiamo fatto con il porta a porta, l'informazione ai cittadini e la sensibilizzazione della comunità. Dal 2012 è diminuita la produzione di rifiuti del 25 per cento e sono aumentati del 57 per cento gli addetti che lavorano nella raccolta». Del tutto diversa



I relatori all'incontro in cui si è parlato di rifiuti e raccolta differenziata (foto Lunini)

la situazione a Piacenza, descritta da Marco Natali di Legambiente: «Eppure Parma e Piacenza hanno lo stesso gestore, perché è così differente? Il piano re-

gionale ci impone di ridurre la produzione di rifiuti del 25 per cento e di aumentare il riciclaggio del 75 per cento, entrambi rispetto al 2010, oltre a non confe-

rare più rifiuti solidi all'inceneritore, ma finora i numeri sono negativi, con la produzione ferma e il riciclaggio al 57 per cento. Noi chiediamo una raccolta differenziata all'80 per cento e la chiusura dell'impianto di Borgoforte per adottare metodi alternativi». Chiamato quindi in causa l'assessore all'ambiente Giorgio Cisini su quello che intende fare in merito l'Amministrazione comunale: «In questi anni la nostra scelta politica è stata di gestire con calma il problema per non toccare la Tari. C'è sicuramente una sensibilità sulla questione rifiuti, in futuro si lavorerà certamente per arrivare a un livello simile a quello di Parma, così come esiste già un progetto di realizzazione di un centro del riuso».

Gabriele Faravelli

Monsignor Giuseppe Illica lascia l'incarico di assistente spirituale



Hospice, messa di congedo

L'altro pomeriggio all'Hospice la messa di congedo di monsignor Giuseppe Illica. Monsignor Illica ha celebrato nella cappella de “La Casa di Iris” la funzione religiosa di commiato dalla struttura: dopo 5 anni di servizio come assistente spirituale dell'Hospice di Piacenza, lascia l'incarico a seguito della nomina a parroco di Fiorenzuola. Era presente anche il sindaco Paolo Dosi, presidente della Onlus Insieme per l'Hospice.

Finanziati progetti, aree e centri aggregazione Politiche giovanili, in arrivo 50 mila euro dalla Regione

A Piacenza risorse destinate a Spazio 2

Politiche giovanili, anche a Piacenza sono in arrivo i finanziamenti del nuovo Piano per attività e progetti rivolti alle nuove generazioni finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

Si tratta in totale di oltre 50 mila euro dei quali la quota più consistente - 36 mila euro - sarà destinata ad aree e centri di aggregazione per i ragazzi, agli sportelli Informagiovani e al proworking. Ad aggiudicarsela è stato innanzitutto il comune di Piacenza che destinerà le risorse alla crescita di Spazio 2, con l'obiettivo di farne una vera e propria “Cittadella del lavoro e creatività”. Oltre al capoluogo, i fondi sono stati attribuiti anche all'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta con il progetto “Giovani che fanno centro” e all'Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina che promuove “YoungNet”. In genere, le attività prevedono azioni informative sui principali temi del lavoro (diritti e doveri, forme contrattuali, bandi, programmi europei, servizio civile) e attività di consulenza individuale, mirata all'empowerment e alla valorizzazione delle competenze, oltre che l'attivazione di luoghi e percorsi in grado di favorire la socializzazione e lo stare insieme in contesti dedicati.

Non solo: sempre il Comune di Piacenza e l'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta si sono aggiudicati ulteriori 16 mila euro per la promozione del protagonismo giovanile e per le attività legate alla YoungERcard, la nuova carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori. Distribuita gratuitamente, è riservata a chi intende impegnarsi per la comunità in cui vive, partecipando ad attività di volontariato e cittadinanza attiva negli ambiti: ambientale, artistico, culturale, educativo, informatico, sociale e sportivo. Per gli aderenti, sono in arrivo agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti presso numerosi esercizi commerciali, ristoranti, catene e grande distribuzione. Già oggi, sono oltre 1.500 i punti convenzionati da Piacenza a Rimini.

Filippo Zangrandi

deata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori. Distribuita gratuitamente, è riservata a chi intende impegnarsi per la comunità in cui vive, partecipando ad attività di volontariato e cittadinanza attiva negli ambiti: ambientale, artistico, culturale, educativo, informatico, sociale e sportivo. Per gli aderenti, sono in arrivo agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti presso numerosi esercizi commerciali, ristoranti, catene e grande distribuzione. Già oggi, sono oltre 1.500 i punti convenzionati da Piacenza a Rimini.

«Con i finanziamenti resi disponibili dal nuovo piano per le politiche giovanili - spiega l'assessore regionale Massimo Mezzetti - abbiamo voluto proporre non solo azioni a contrasto del disagio, ma anche progetti per il lavoro, la formazione, di co-working e di start up d'impresa, e di protagonismo giovanile nella promozione e diffusione dei valori della legalità».

Non solo: sempre il Comune di Piacenza e l'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta si sono aggiudicati ulteriori 16 mila euro per la promozione del protagonismo giovanile e per le attività legate alla YoungERcard, la nuova carta ideata dalla Regione Emilia-Romagna per i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni residenti, studenti o lavoratori. Distribuita gratuitamente, è riservata a chi intende impegnarsi per la comunità in cui vive, partecipando ad attività di volontariato e cittadinanza attiva negli ambiti: ambientale, artistico, culturale, educativo, informatico, sociale e sportivo. Per gli aderenti, sono in arrivo agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi (come teatri, cinema e palestre) e sconti presso numerosi esercizi commerciali, ristoranti, catene e grande distribuzione. Già oggi, sono oltre 1.500 i punti convenzionati da Piacenza a Rimini.

Filippo Zangrandi

EDUCAZIONE CIVICA



Il municipio di Piacenza

Consiglio comunale “invaso” dagli studenti

A partire da questo mese di novembre, ogni mercoledì, la scuola entrerà in Comune, grazie all'omonima iniziativa “La scuola in Comune”.

Ogni settimana una classe di quinta elementare verrà accompagnata in visita nei locali del Consiglio Comunale, nella sua sede storica di Palazzo Mercanti, dal Presidente del Consiglio Comunale, Christian Fiazza. Vestendo i panni della guida, l'amministratore racconterà ai ragazzi come si svolgono i lavori del Consiglio Comunale, quali sono le sue funzioni e, in alcune occasioni, presiederà l'aula dando la possibilità agli alunni di prendere il posto dei Consiglieri Comunali. L'iniziativa è stata ideata con l'intenzione di avvicinare i bambini alla “cosa pubblica”, creare una collaborazione tra le scuole e il Comune e far conoscere ai piccoli i compiti degli organi istituzionali, Sindaco, Giunta e Consiglio.

Le classi individuate sono le ultime della scuola primaria di primo grado, periodo in cui si inizia lo studio dell'educazione civica.

Coding, gioco che diventerà lavoro

Insegnanti a lezione sui linguaggi di programmazione dei computer

Tre linguaggi di “pensiero computazionale” facili e divertenti da usare, pensati per i ragazzi. Ecco che cosa impareranno gli insegnanti piacentini che frequenteranno i workshop sui coding che si svolgeranno nel mese di novembre al liceo scientifico Respighi, organizzati da Mathesis Piacenza.

La presentazione ufficiale si è svolta l'altro pomeriggio all'auditorium della fondazione di Piacenza e Vigevano con l'intcontro dal titolo “Che cosa è e perché il coding?”. Relatori Michael Lodi, dottorando all'Università di Bologna e tutor didattico alla Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione, Alessandro Norfo di FabLab Bologna e Giovanna Busconi, Apple Distinguished Educator, Apple Educational Trainer e Formatore Regione Emilia Romagna.

Stabilite dunque le tre date (dalle 15 alle 18 al Respighi) per le tre diverse proposte di attività replicabili in classe, le prime due adatte a ogni livello scolastico e la terza più indicata per la scuola secondaria. Si è iniziato con “Coding with Swift Playgrounds”: Swift è il linguaggio di programmazione open source creato da Apple, Playgrounds è un terreno da gioco dove un bambino può imparare, sperimentare e giocare con il codice, una sorta di contenitore per moduli educativi che permettono l'apprendimento delle basi e la creazione di semplici programmi secondo una serie di modelli standard.

Lunedì 21 novembre sarà la volta di “Coding with Scratch”: Scratch è un ambiente d'apprendimento sviluppato dal gruppo di ricerca Lifelong

Kindergarten del MIT Media Lab di Boston, un linguaggio di programmazione che rende semplice e divertente creare storie interattive, giochi e animazioni, e permette di condividere e remixare i propri progetti nel web. Ultimo appuntamento venerdì 25 novembre con “Coding with Python”: Python è un linguaggio di programmazione ad alto livello comodo e semplice da imparare e usare, nato per essere immediatamente intuitivo, dalla sintassi pulita e snella così come i suoi costrutti.

«Sono tre workshop che abbiamo pensato di organizzare per approfondire le conoscenze computeristiche dei docenti - ha spiegato il presidente di Mathesis Piero Lodigiani - i coding sono infatti adatti per l'apprendimento degli studenti di qualsiasi età perché concepiti in un contesto di gioco, intuitivi e basati sulle immagini. Il terzo, il Python, è un po' più complesso ma anche particolarmente adatto per le professioni come quella dell'ingegnere».

Gabriele Faravelli



La presentazione degli incontri per insegnanti sul coding (foto Lunini)

Cna, esperti a confronto con gli associati sul ricambio generazionale nelle aziende

In un'era come quella attuale che risente ancora della pesante crisi economica esplosa a livello globale nel 2008 e non ancora del tutto superata, diventa sempre più importante individuare gli strumenti e le forme migliori per tutelare il proprio patrimonio.

Proprio a questo tema è stato indirizzato l'incontro nell'ambito degli appuntamenti informativi organizzati da Cna Piacenza e indirizzati a chi fa impresa - svoltosi nei giorni scorsi nella Sala riunioni di via Coppalati. L'attualità del tema proposto - “Proteggere il presente e il futuro: la tutela del patrimonio nella società moderna”, il titolo dell'incontro organizzato in collaborazione con Banca Generali - evidenziato anche dalla numerosa presenza di artigiani e piccoli e medi im-



Un momento dell'incontro sul ricambio generazionale nelle aziende

prenditori, è stato rimarcato nell'introduzione d'apertura dal Presidente provinciale di Cna, Dario Costantini, che ha sottolineato «l'importanza di rivolgersi a professionisti qualificati anche tramite l'Associazione che conosce le imprese, che è loro vicina e le sostiene in un percorso di tutela e cre-

scita, anche perché l'impresa è al centro della vita sociale ed economica del territorio e del Paese».

L'incontro - che ha visto alternarsi al tavolo dei relatori i consulenti di Banca Generali Laura Dieci, Giancarlo Gerosa e Fabio Tamburnotti, ed il notaio Massimo Toscani che ha illustrato

in particolare le normative in materia successoria - ha consentito ai numerosi partecipanti di approfondire un argomento attuale e delicato come quello del ricambio generazionale, sia nel privato che in azienda. L'analisi di alcuni casi reali ha anche permesso ai presenti di conoscere le implicazioni e gli effetti che determinate scelte possono produrre, sia sul proprio patrimonio che sugli equilibri familiari.

E' stata dedicata particolare attenzione anche all'evoluzione della famiglia come istituzione (anche alla luce della recente Legge Cirinnà), al confronto tra le aliquote successorie previste dalla normativa italiana e quelle applicate negli altri Paesi europei e alle prospettive per il futuro. Infine, anche attraverso un partecipato dibattito, sono stati illustrati ai presenti gli strumenti giuridici più adeguati per una corretta e oculata pianificazione successoria, al fine di evitare criticità.